

Orario flessibile: da novembre in altre sedi

Nella universale e complessa problematica del rapporto lavoratore-ambiente di lavoro, l'applicazione dell'orario flessibile, con la conseguente facoltà di autogestione del proprio tempo di lavoro, sta assumendo un aspetto interessante.

Poter scegliere e pertanto adattare alle proprie esigenze personali l'ora di entrata, di uscita e l'intervallo per il pasto, va al di là dell'immediato vantaggio di evitare i congestionamenti del traffico, peraltro sempre più esasperati nelle ore di normale spostamento, urbano ed extraurbano.

Nascono condizioni per una maggior responsabilizzazione e un rapporto col lavoro più personalizzato, partecipativo, esigenze queste che, a livello di principio, sindacati e imprenditori manifestano.

In Italia, diverse sono le aziende che hanno applicato l'orario flessibile, ma esclusivamente al settore impiegatizio, e anche qui, con qualche esclusione: i telefonisti, telescrivisti, ecc. rimangono infatti vincolati all'orario normale. E' l'attuale organizzazione del lavoro che non consente di estendere tale elasticità d'orario anche alle fabbriche.

Casi sperimentali in questo ambito, sono in corso in Germania, in Olanda, e negli Stati Uniti.

A circa un anno dall'introduzione dell'orario flessibile a Pregnana, si è rilevato che la percentuale di dipendenti, operai e impiegati, che senza alcuna esclusione l'hanno adottato, si è stabilizzata su alti livelli, confermando così la positività dell'esperimento.

Con l'inizio di novembre, l'orario elastico verrà esteso alle sedi di Via Nuvolone, Via Pirelli e Via Tazzoli.

Sull'argomento si è tenuto

nei giorni scorsi un incontro fra la Direzione e l'Organismo di Rappresentanza Sindacale. Tale applicazione avverrà per un periodo sperimentale di 6 mesi.

Pertanto a partire dal 2 novembre 1973, accanto all'orario normale, che resta sempre 8,30 - 18,15 (Via Nuvolone 8,30 - 18) tutti i dipendenti, operai, ed impiegati, delle sedi di lavoro succitate, potranno scegliere l'orario di ingresso tra le 8 e le 9,30 e il termine dell'orario di lavoro fra le 17 e le 19.

L'ora di ingresso al mattino, potrà avvenire per quarti d'ora, con arrotondamento al quarto d'ora successivo al momento della timbratura.

La fine dell'orario di lavoro potrà essere effettuata per quarti d'ora fissi, tra le 17 e le 19.

L'inizio dell'intervallo, la cui durata minima è di 1 ora, per chi sceglie l'orario flessibile è fissato alle 12,30 e si concluderà fra le 13,30 e le 14,30.

Con l'introduzione dell'orario flessibile è data facoltà a tutti i dipendenti di scegliere il tempo di lavoro nella parte variabile (8 - 9,30 e 17 - 19), fermo restando che giornalmente devono essere effettuate 8 ore lavorative.

La necessità di assicurare regolari contatti fra gli uffici, richiede:

- che il dipendente informi preventivamente il capo del proprio orario di lavoro su base quindicinale;

- un periodo di presenza comune nei 5 giorni lavorativi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, durante il quale restano validi i principi contrattuali e delle procedure interne in tema di presenza e/o permessi.

La sperimentazione di sei mesi, consentirà di valutare i risultati positivi e negativi emersi, al fine di definire la composizione dell'orario stesso.

Dal 1 ottobre è entrata in vigore una nuova polizza assicurativa che la Società ha stipulato, a suo totale carico, a favore di tutti gli impiegati, a qualunque categoria essi appartengano.

Esisteva precedentemente una forma di assicurazione, detta la "24 ore", che copriva nominatamente contro tutti i rischi di infortunio, il personale che per motivi di lavoro, doveva spostarsi frequentemente.

La nuova polizza ha legato i massimali alla retribuzione. Infatti gli indennizzi previsti contro la morte o l'invalidità permanente totale, a seguito di infortunio, accaduto in qualunque momento e anche al di

fuori del territorio nazionale, sono pari, nel primo caso, a due volte la retribuzione lorda annua, e, nel secondo, a tre volte la retribuzione annua lorda.

Come condizioni generali di polizza, è opportuno sapere, che in caso di morte dell'assicurato, se non è stata fatta diversa designazione all'ufficio assicurazioni di via Pirelli, verranno considerati beneficiari i suoi eredi legittimi.

Se applicando la nuova forma di massimale le persone che prima usufruivano della "24 ore" non raggiungono quei livelli di copertura, restano assicurate con il massimale precedente più alto.

Un aspetto nuovo della po-

Estesa a tutti gli impiegati una nuova forma di assicurazione: coperto anche il tempo extralavorativo

lizza attuale si riferisce al riconoscimento di altre cause di infortunio ritenute valide per la riscossione del premio, non considerate invece dalla "24 ore":

- sforzi muscolari
- tornei aziendali
- alpinismo
- pesca subacquea (anche con uso di autorespiratore)

- morsicature da rettili e insetti

- colpi di sole, assideramenti, congelamenti.

Non sono coperti gli infortuni derivati da:

- incidenti aerei (sono esclusi in quanto tutti i dipendenti impiegati sono coperti da altra assicurazione che prevede un rimborso pari a dieci

volte la retribuzione annua in caso di morte o di invalidità permanente totale)

- esercizio dei seguenti sport: atletica pesante; gioco del calcio (iscritti a squadre di campionato e tornei non aziendali); rugby, bob, pugilato; lotta; equitazione; pallacanestro; salti dal trampone

lino (sci); volo a vela e a motore; paracadutismo • risse, duelli, azioni delittuose • stato di ubriachezza. Per gli infortuni che comportino un'invalidità permanente parziale, le percentuali di invalidità, che sotto riportiamo, sono quelle stabilite dalla legge e vengono computate sul rimborso previsto per l'invalidità permanente totale:

Invalidità permanente parziale

		destro	sinistro
Si considera invalidità permanente parziale la diminuzione definitiva ed irrimediabile della capacità dell'assicurato ad un proficuo lavoro per tutta la durata della sua vita.	per la perdita totale di un arto superiore	70%	60%
	» » » della mano o dell'avambraccio	60%	50%
	» » » di un arto inferiore al disopra del ginocchio	60%	60%
	» » » di un arto inferiore all'altezza o al disotto del ginocchio	50%	50%
	» » » di un piede	40%	40%
	» » » del pollice	18%	16%
	» » » dell'indice	14%	12%
	» » » del mignolo	12%	10%
	» » » del medio	8%	6%
	» » » dell'anulare	8%	6%
Quando sia provata l'invalidità permanente parziale, la società liquida l'infortunio (per ogni arto od organo già integro e sano) in base alle seguenti percentuali della somma assicurata per il caso di invalidità permanente, indipendentemente dall'attività professionale dell'assicurato:	» » » di un alluce		5%
	» » » di ogni altro dito del piede		3%
	» » sordità completa di un orecchio		10%
	» » » di ambedue le orecchie		40%
	» » perdita totale della facoltà visiva di un occhio		25%

La perdita assoluta e irrimediabile dell'uso funzionale di un arto o di un organo viene considerata come perdita anatomica dello stesso; se si tratta di minorazione, le percentuali sopra indicate vengono ridotte in proporzione alla funzionalità perduta.

Nel caso di perdita anatomica o funzionale di più arti od organi, l'indennità viene stabilita mediante addizione delle percentuali corrispondenti ad ogni singola lesione, sino al limite massimo del 100%. Per le falangi terminali delle dita, escluso il pollice, si considera invalidità

permanente soltanto la asportazione totale. L'indennità per la perdita funzionale od anatomica di una falange del pollice o dell'alluce è stabilita nella metà mentre per quella di una falange di qualunque altro dito in un terzo della percentuale fissata per la perdita totale del

rispettivo dito.

Nel caso di ernia che per essere determinata da infortunio (ernia traumatica) risulti compresa in garanzia l'indennità è stabilita come segue:

- se l'ernia è operabile: fino a trenta giorni di indennità per inabilità temporanea, se tale indennità

è contemplata in polizza;

- se non risulta operabile: indennità fino al 10% della somma assicurata per il caso di invalidità permanente.

Questi massimi valgono anche se l'ernia è bilaterale.

Nei casi di invalidità per-

manente non specificati, l'indennità è stabilita tenendo conto, con riguardo alle percentuali dei casi elencati, della misura nella quale è per sempre diminuita la capacità generica dell'assicurato ad un qualsiasi lavoro proficuo indipendentemente dalla sua professione.

problemi sociali e azienda

Accelerati i tempi nelle controversie del lavoro

Entrerà in vigore, a metà del prossimo dicembre, la nuova normativa che regolerà il processo del lavoro

Le finalità della legge sono quelle di tutelare maggiormente la posizione del lavoratore che spesso vedeva frustrati i suoi diritti da un procedimento che, perdendosi nei meandri di norme giuridiche, rendeva inefficaci le sue richieste. Per raggiungere questi risultati la legge si articola su due direttrici fondamentali:

- l'una di tipo formale
- l'altra di tipo economico

Formale

Sono ridotti i termini entro i quali deve svolgersi la trattazione della causa e sono snellite le formalità dei vari atti processuali. Con queste innovazioni la durata del processo andrà da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi, contro i tre anni medi attuali.

Lo snellimento delle formalità, poi, consentirà una chiarificazione più precisa

delle posizioni delle parti le quali potranno rivolgersi direttamente e verbalmente al giudice; quest'ultimo avrà anche il potere di rivolgersi alle associazioni sindacali per chiedere pareri in merito all'oggetto della causa.

Sono disposizioni queste che esaltano la ricerca della verità al di là di quanto affermano le parti e pongono il "processo del lavoro" in una posizione

privilegiata rispetto al "processo civile" dove tutto è lasciato all'autonomia delle parti.

Economico

Secondo l'attuale normativa i crediti del lavoratore, riconosciuti come legittimi, maturavano soltanto l'interesse del 5% per tutta la durata della causa. In questa situazione il lavoratore veniva a percepire al

termine del processo una somma che il passar del tempo aveva spesso decurtato in modo sostanziale. Con la nuova legge, invece, il giudice, quando condanna il datore di lavoro al pagamento di crediti, deve tener conto anche della svalutazione monetaria avvenuta, a fronte della quale farà corrispondere al lavoratore una ulteriore somma a conguaglio.

L'Istituto di elettronica e cibernetica dell'Università di Milano, nei prossimi mesi riceverà alcune migliaia di volumi che attualmente costituiscono una parte della biblioteca tecnico-scientifica di Pregnana.

Questa iniziativa si inquadra nella politica di relazioni con le università, avviata dall'azienda. Nel caso specifico, la collaborazione col gruppo di elettronica e cibernetica dell'Università di Milano risale ormai a diversi anni, durante i quali è stato avviato un programma comune di ricerche su aspetti

fondamentali del Software. Tale collaborazione, che ha già condotto a risultati molto significativi sul piano scientifico e pratico, è tuttora in corso ed è prevista una sua intensificazione. Questa donazione vuole essere un contributo, anche se modesto, al completamento della biblioteca del-

l'Istituto citato. l'Istituto ha inteso manifestare il suo riconoscimento, consentendo al nostro personale di accedere alla biblioteca universitaria, per consultare non soltanto il materiale da noi ceduto, ma l'intera dotazione esistente.

President's Club

Alla fine dell'anno, come ormai è tradizione, verranno designati i nuovi membri del President's Club della Honeywell Inc. Nell'albo d'oro di questa associazione, vengono iscritti i funzionari commerciali che nell'ambito di ogni consociata Honeywell si sono particolarmente distinti per i risultati di vendita raggiunti. Lo statuto prevede che trimestralmente ogni consociata designi dei candida-

ti: tre a marzo, tre a giugno e tre a settembre. Fra questi nove verranno scelti i tre rappresentanti della nostra Società che entreranno a far parte del President's Club. L'importante riconoscimento è festeggiato con una cerimonia che riunisce tutti i neo-eletti. Quest'anno l'incontro delle migliori forze di vendita dell'Honeywell avverrà in Giamaica, dove soggiorneranno per una settimana.

"Comunicazioni di Marketing" ha riportato i candidati di marzo e di giugno. Essi sono: dr. Guido Ferrari, della Filiale di Genova - dr. Sergio Cappellazzo, della Filiale di Padova - dr. Gianfranco Baldoni, della Filiale di Napoli - dr. Enrico Corsini, della Filiale di Firenze - dr. Francesco Pogliani, della Filiale Lombardia - dr. Arrigo Manfrin, della Filiale di Padova.

Schede bibliografiche

Alfredo Todisco - ANIMALI ADDIO - L. 2.500 Ed. SEI

Inseguiti, braccati, stanati, vengono crudelmente uccisi. L'occhio al mirino e il dito al grilletto - il più delle volte soltanto per un divertimento sanguinario -, animali di ogni razza e di ogni età cadono sotto i colpi dei loro veri nemici, gli uomini.

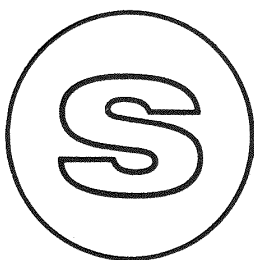
E' una guerra di cui non si parla, ma che costituisce uno dei capitoli più cupi e drammatici di quella più ampia profanazione della natura che, in un futuro ormai prossimo, potrà essere la causa di una spaventosa catastrofe.

Alfredo Todisco, dedicato alla difesa ambientale nella convinzione che costituisca "il problema dei problemi", nelle pagine appassionate di questo volume denuncia la persecuzione di cui sono vittime gli animali. Un vero e proprio genocidio che conduce alla distruzione del loro regno, sovvertendo così l'equilibrio della natura, dal quale dipende la nostra sopravvivenza. Si direbbe che gli uomini della società tecnologica, prigionieri di un ritmo stressante di vita e di un sistema che ha come fine l'utilità immedia-

ta, vogliano sfogare la loro violenza repressa e il loro desiderio distruttivo sugli animali per punirli della loro "libertà" e "innocenza".

Landuyt Ariane, LE SINISTRE E L'AVVENTINO, pp. 496, Lire 7.000

E' la documentata ricostruzione di una vicenda storica cruciale per il consolidamento al potere del fascismo. Dopo l'assassinio di Matteotti i partiti di opposizione abbandonarono la Camera, decisi a farvi ritorno solo in seguito al crollo del governo e alla restaurazione della legalità. La secessione aventiniana scontò la propria sterilità politica in questa vana attesa dovuta a una contraddizione di fondo: da un lato il rifiuto sistematico di un'azione non rigorosamente legalitaria contro un regime basato sulla violenza, dall'altro la crisi lacerante in cui i partiti socialisti - il massimalista e l'unitario - si trovarono dopo il gennaio del 1925. L'analisi approfondita del dibattito ideologico fra PSI, PSU, e PCI, dei loro reciproci rapporti e dei loro legami con il mondo sindacale, è condotta attraverso un attento esame di tutta la stampa.



**come
sconto**

L'Autoaccessorio di via Pirelli 5 - e servizi di assistenza ai clienti in via Melchiorre Gioia 65/A - via Domodossola 21 - Viale Espinasse 137 ha aperto un altro punto di vendita, sempre a Milano, in via Freguglia 2. Oltre agli sconti sugli accessori in genere, che variano dal 10 al 30%, verrà praticato il 10% sui pezzi di ricambio Fiat - Alfa Ro-

meo - Innocenti - Autobianchi - OM, Weber e sul costo di manodopera per le riparazioni.

Da Rivola via Vitruvio 43 - Milano dal 20 al 40% di sconto su radio - autoradio - alta fedeltà - tv marche nazionali ed estere, oltre a tutta la produzione Braun, di cui è distributore esclusivista.

Fabbrica Giocattoli

La ditta Molgora pratica prezzi all'ingrosso presso il suo magazzino di via dei Valtorta 38 - tel. 287.483 - 2850741 - Milano.

Autofficina «C.L.» via Adda 13 - Milano - tel. 63.93.87 - pratica il 30% di sconto su radio e manigianastri.

Nomine e modifiche organizzative

Il Servizio Coordinamento Attività Commerciale, diretto dall'ing. M. Sibaldi, è organizzato per funzioni di consulenza e precisamente:

Organizzazione - responsabile Sig. Giorgio Sarti - Questa funzione ha l'incarico di studiare lo schema organizzativo, gestionale e amministrativo delle Filiali.

Ha la responsabilità di impostare le metodologie operative necessarie affinché la rete commerciale operi per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Collabora con le altre funzioni del Servizio per armonizzare gli aspetti organizzativi con le attività e le necessità dei settori commerciali e sistemistici.

Attività Commerciale e Sistemistica - Queste funzioni hanno la responsabilità sulle aree dei "piccoli sistemi" e dei "medi e grandi sistemi" di eseguire le analisi necessarie sull'utilizzazione delle risorse aziendali, affinché la Direzione Commerciale possa operare razionalmente per il raggiungimento dei suoi obiettivi sia nel settore commerciale che nel settore sistemistico.

Le funzioni hanno inoltre il compito di coordinare le iniziative decise mantenendo i necessari collegamenti con tutti gli enti tecnici dell'azienda. Responsabile per il settore dei piccoli sistemi: il Sig. Giovanni Chiappa. Responsabile per il settore dei medi e grandi sistemi: l'ing. Vincenzo Pinto.

Con decorrenza immediata l'ing. Giulio Corti assume la responsabilità dell'Ufficio International Accounts; in tale posizione riferirà all'ing. Mario Sibaldi. Il dr. Ferdinando Marziali, precedentemente responsa-

bile dell'Ufficio International Accounts, ha assunto l'incarico di Direttore Ufficio Vendite Fiat, nell'ambito della Filiale di Torino Rappresentanza diretta dal dr. Renato Rettore.

Con decorrenza 30 settembre 1973 l'ing. Giorgio Garuzzo ha lasciato la nostra azienda per assumere un importante incarico in una altra società.

Con decorrenza 1 ottobre 1973 il sig. Giovanni Paoletti ha lasciato la responsabilità della Zona di Milano 4 nel Servizio Manutenzione Italia per assumere un nuovo incarico nell'ambito del Servizio Ingegneria di Manutenzione.

In pari data nel Servizio Manutenzione Italia sono avvenute le seguenti variazioni organizzative:

- il sig. Paolo Profumo ha assunto la responsabilità della Zona di MI 4,
- il sig. Quinto Dandaro, ha assunto la responsabilità della Zona di Padova;
- il sig. Attilio Fabiani è stato nominato Direttore di Zona e ha assunto la responsabilità della Zona di Torino 2.

Con decorrenza 1 ottobre 1973, l'ing. Antonello Cigala Fulgosi ha assunto la responsabilità dell'Ufficio Qualità Avanzata, nell'ambito del Servizio Controllo di Qualità.

Con decorrenza immediata le attività precedentemente svolte dall'ing. Garuzzo in qualità di Project Manager, vengono affidate al sig. Patrizio de Marinis, direttore del Servizio Automazione Interna.

Più specificamente, il sig. de Marinis coordinerà le azioni volte alla creazione dei supporti organizzativi e gestionali dei prodotti, pianificando e promuovendo le iniziative settoriali

necessarie per una loro efficace gestione e orientando le soluzioni verso un razionale sviluppo di automazione.

Con decorrenza immediata nell'ambito della Direzione Vendite Lombardia, diretta dal dr. A. Beninati, viene costituita la Filiale Progetti di Milano, la cui responsabilità è affidata all'ing. Gianfranco Podestà.

Con decorrenza 15/10/73 il sig. Gian Franco Isani lascia la responsabilità del Settore Centro Sud della Direzione Assistenza Tecnica.

In pari data la direzione del Settore Centro Sud viene affidata al sig. Nereo Neri.

Con decorrenza immediata nell'ambito del Servizio Sviluppo Unità Periferiche, diretto dall'ing. Roberto Frattini, avvengono le seguenti modifiche organizzative:

- L'Ufficio Progettazione Unità e Registrazione Magnetica viene ristrutturato in:
- Ufficio Progettazione Unità a Nastro Magnetico. Responsabile: Sig. Bruno Vettore
- Ufficio Progettazione Unità a Cassette di Nastro Magnetico. Responsabile: dr. Primo Lodi.

- Le attività svolte dagli Uffici Progettazione Stampanti a Carattere Intero e Stampanti a Matrice confluiscono nello

- Ufficio Stampanti Seriali. Responsabile: dr. Santo Caenazzo.

Con decorrenza immediata il dr. Lodovico Gaetani nell'ambito della Direzione Centrale Amministrativa collaborerà nel Servizio Contabilità Industriale con il dr. Maioli per tutti i problemi riguardanti rapporti con l'estero relativi ai prezzi di trasferimento dei nostri prodotti verso le Consociate e viceversa. Le attività svolte dal Servizio Amministrazione e Coordinamento diventano di competenza del Servizio Distribuzione Prodotti diretto dal rag. Luigi Rossi.

Con decorrenza 15 ottobre 1973, la struttura del Servizio Ingegneria di Manutenzione, diretto dall'ing. Piero Rondini, è la seguente:

- Ufficio Scuola Tecnici. Responsabile: ing. Ferruccio Balbo
- Ufficio Assistenza Medi e Grandi Sistemi. Responsabile: sig. Giovanni Paoletti
- Ufficio Assistenza Piccoli Sistemi e Data Entry. Responsabile: ing. Angelo Robino

- Ufficio Impianti. Responsabile: sig. Ferdinando Zamboni

- Ufficio Documentazione. Responsabile: sig. Lino Fava

Inoltre l'ing. Enzo Araldo mantiene la responsabilità della pianificazione operativa e riferirà direttamente all'ing. Rondini.

NEO DIRIGENTI

- Giorgio Sarti. Direzione Centrale Italia (D. Comm.le I.) 1.6.1973
- Carlo Bertoni. Direzione Centrale Tecnica (Prod.) 1.10.1973
- Roberto Mondin. Direzione Centrale Amministrazione 1.10.1973
- Sergio Portacolone. Direzione Centrale Amministrazione 1.10.1973

panorama

Registrazione del Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972
Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini
Composizione e stampa: Gallo Pomi - Milano

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via G. B. Pirelli, 32 - Telefono 6257

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

